

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea.
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 50
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 novembre a 31 dicembre 1894
LIRE 2,75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci
PARTICOLARI

Pel 20 Settembre

ROMA, 27

Si assicura che, ove venissero fatte delle proposte per commemorare degnamente il 25.º anniversario della liberazione di Roma, il Governo dichiarerà che si riserva esso stesso di presentare un progetto di legge in proposito, prima che la Camera si separi per le future vacanze estive.

Riforma del regolamento della Camera

ROMA, 27

L'on. Bonghi ha elaborato nuove proposte per la riforma del regolamento della Camera.

Delle proposte saranno presentate anche da altri deputati.

La Commissione, appena costituitasi, inizierà i suoi lavori, essendo desiderio del Governo che essa presenti la sua relazione prima della fine dell'anno.

Riunione della maggioranza

ROMA, 27

Nulla è ancora deciso circa l'opportunità di convocare la maggioranza.

Ad ogni modo, se la riunione avrà luogo, è certo che l'on. Crispi non vi pronuncerà alcun discorso politico, ma spiegherà in poche parole i propositi del Governo relativamente ad alcune riforme ed alla restaurazione delle Finanze dello Stato.

Il vero scopo della riunione sarebbe di scegliere i candidati ministeriali per le diverse commissioni parlamentari.

Conflitto nella colonia italiana a Berlino

ROMA, 27

Si assicura che, in seguito al permanente conflitto tra la colonia italiana a Berlino ed il nostro ambasciatore, conte Lanza, il Governo voleva richiamare il medesimo, ma che ne smise l'idea, perchè il richiamo venne sconsigliato dallo stesso imperatore di Germania.

Si aggiunge però che il Governo ha invitato il conte Lanza a cercare di riannodare i rapporti colla colonia italiana.

I voti di fiducia

L'on. Crispi conferì ieri con diversi deputati dell'Alta Italia. Confermò loro che egli desidera che la Camera si pronunci subito sugli atti di politica interna del Ministero, con un voto di piena fiducia o sfiducia.

Confermò altresì che il programma finanziario del Governo basterà a tutti i bisogni del bilancio; disse che il Governo non si mostrerà intransigente nella discussione del medesimo, ma accetterà tutte le modificazioni che parranno opportune, purchè il complesso dei provvedimenti dia le entrate necessarie per colmare il disavanzo.

L'on. Crispi si mostrò infine fiducioso in un prossimo risorgimento economico della nazione, di cui già si vedono sintomi favorevoli.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Il ministro degli esteri ricevette un telegramma da Mozambico annunziante che Ranchot, residente generale interinale nel Madagascar, giunse a Majunga malgrado grandi difficoltà con una colonna composta di centinaia di persone sgombranti da Tanariva. Il ministro inviò a Ranchot le sue felicitazioni.

PARIGI, 27. — Il senatore Borrignon interrogò giovedì il governo sulla necessità di delimitare d'urgenza e in modo preciso la frontiera delle Alpi.

MADRID, 27. — Una ordinanza reale restringe la pubblicità delle esecuzioni capitali che d'ora innanzi si effettueranno nell'interno delle prigioni.

BRUXELLES, 27. — Durante la rappresentazione di un ballo, si appiccò il fuoco alle gonne di una ballerina.

Le compagne si gettarono tosto sopra di lei, tentando di spegnere il fuoco con le mani; le coraggiose ragazze vi riuscirono, ma tre di esse riportarono delle gravi ustioni.

Nel teatro sorse un panico terribile; tutti corsero verso le uscite, e nella ressa parecchie donne e bambini furono contusi e feriti.

PIETROBURGO, 27. — L'ammiraglio Gervais, trovandosi a Pietroburgo per i funerali dello czar, si recò a Cronstadt dove chiese di vedere il pope taumaturgo, padre Giovanni,

che era stato presente alla morte dello czar Alessandro. L'incontro fra l'ammiraglio e il sacerdote avvenne nella casa del generale Brykin. Non appena il pope fu entrato nella stanza, l'ammiraglio Gervais e gli ufficiali che lo accompagnavano gli corsero incontro, gli si inginocchiarono dinanzi implorando la sua benedizione. Avutala, l'ammiraglio pregò il padre Giovanni di ricordare nelle sue preghiere anche i francesi, i quali ormai sono divenuti fratelli dei russi, al che il pope rispose: Pregherò anche in avvenire, come ho fatto in passato, per tutti gli amici dello czar e della Russia.

VARZIN, 27. — La principessa di Bismarck è morta stamane alle ore 5. Il conte Herbert Bismarck è giunto stanotte; attendendosi altri parenti. Nulla è deciso ancora riguardo i funerali.

VARZIN, 27. — Il principe di Bismarck e tutta la famiglia sono addoloratissimi per la morte della principessa. Riceverono e ricevono un grandissimo numero di dispacci di condoglianza dell'interno e dall'estero.

BELGRADO, 27. — La scorsa notte in parecchie località della Serbia, specialmente a Jagodina e Vranja, furono violenti scosse di terremoto. Nessun danno.

VIENNA, 27. — I giornali hanno da Trento: Stamane alle ore 6.9 fu avvertita una breve ma violenta scossa di terremoto in senso ondulatorio.

YOKOHAMA, 27. — I giapponesi attaccheranno quanto prima Neuschwang e Weihaiwei; marcieranno poscia su Pechino.

L'anarchico Lega

A proposito della condanna del Lega a 14 giorni di cella di rigore, si afferma che egli inveì contro il giudice istruttore, perchè questi lo invitò a dichiarare se riconosce per suoi complici alcuni anarchici recentemente arrestati.

Il Lega si imbestialì, perchè la giustizia vuole per forza attribuire il suo attentato contro Crispi ad un complotto, mentre l'attentato fu e pensato e commesso da lui solo.

Egli lo dichiarò ripetutamente al giudice istruttore, e siccome quest'ultimo si mostrava poco persuaso, il Lega uscì in contumelie contro di lui, contro la giustizia, contro il governo, contro tutti.

Gli fu prescritta anche la camicia di forza, non per punizione, ma perchè diede manifesti segni di esaltazione mentale.

Si voltò bruscamente e stava per rispondere con accento altero e sprezzante, quando fu colpito dall'estrema giovinezza e dalla beltà di quell'infelice.

Era una bambina sui tredici anni, ma che ne mostrava sedici almeno per uno sviluppo vizioso e precoce. I lineamenti fini e delicati, d'una purezza irreprensibile erano guasti, appassiti per effetto di deplorabili abusi; la cute dal pallore giallognolo dei temperamenti linfatici era solcata di rughe sottili.

Gli occhi soltanto erano immuni dalla decadenza generale, e brillavano d'uno splendore vivo e profondo, riflettendo la purezza di un'anima verginale su quelle spoglie, precocemente intristite dall'alto avvelenato del vizio.

— Che fai qui piccina? rispose il visconte raddolcendo la voce; cosa desideri? non ti par l'ora d'andare a dormire? o ti sei forse smarrita?

— Oh signore! mormorò l'infelice arrossendo; abbiate pietà; se stasera non porto a casa i denari, la mamma mi batte, ed è cattiva la mamma quando ha bevuto.

— Ed è lei che ti manda per le strade?

— Sissignore; e m'insegna... ah non oso ripeterlo. C'è Barry che mi difende qualche volta, ma anche lui ne ha paura.

— Chi è questo Barry?

— È un amico della mamma, signore.

— E tuo padre?

— Non l'ho mai conosciuto.

— E non hai parenti, fratelli?

— Ho un fratello più grande di me che è sempre a letto, malato di tisi, e una sorellina

di cinque anni, pure infermiccia; e a me sola incombe il mantenimento della famiglia.

Il visconte apparve commosso da quelle parole: ma fu un istante; la sua indole scettica e spensierata riprese il sopravvento, e il suo volto tornò, come prima, impassibile. Estrasse una moneta e la consegnò alla fanciulla.

— Ecco i denari che porterai alla tua mamma; addio bambina mia, corri a casa sollecita e guardati dagli ubbriacchi e dalle guardie di città.

La fanciulla accettò la moneta e s'allontanò, soffocando un singhiozzo.

Il visconte proseguì la sua strada, immergendosi nuovamente ne' suoi stessi pensieri, e, involontariamente, andava animandosi e lasciava sfuggirsi qualche gesto vivace o qualche parola a voce elevata, fermandosi di tratto in tratto come per discutere con qualche invisibile oppositore.

Quando, fu colpito da un fenomeno singolare.

Allorchè si fermava l'eco de' suoi passi continuava a ripetersi con una sonorità strana per alcuni secondi, e, contrariamente ad ogni legge fisica, aumentava gradatamente d'intensità.

Meravigliato di quel bizzarro fenomeno, si voltò istintivamente, e non durò fatica ad accorgersi di un'ombra ritta ed immobile nel mezzo del viale, che, quando si vide osservato, strisciò dietro una pianta e si nascose.

Il visconte andò direttamente a quella volta; l'altro allora si diede precipitosamente alla fuga e scomparve.

Riconosciuto inutile l'inseguimento, il vi-

I nuovi organici delle finanze

La Gazzetta Ufficiale pubblica i 17 decreti quattro dei quali preceduti dalle relazioni ministeriali, sui nuovi organici dell'amministrazione finanziaria.

Noi daremo giornalmente, fino ad esaurimento, tanto la relazione quanto il decreto relativo, incominciando da oggi con quello che riguarda i tabacchi.

Relazione del ministro delle finanze, a S. M. il Re, sopra le riforme ed economie nel personale delle coltivazioni dei tabacchi:

«*Sire,*
«Fra gli studi intesi alla riforma dei servizi finanziari, quello riflettente il ramo delle coltivazioni indigene del tabacco imponevasi con urgenza particolare.

«Certo il Governo della M. V. non avrà mai modo di appagare interamente tutte le più larghe aspirazioni dell'agricoltura nazionale. L'azienda del monopolio dei tabacchi non potrà infatti giungere ad un acquisto di tabacchi nazionali così cospicuo, da riparare la perdita derivante dal deprezzamento di altre produzioni agrarie. Ma è vero d'altra parte che la coltivazione indigena del tabacco è capace di molti miglioramenti, i quali consentiranno al Governo di impiegare nelle lavorazioni del monopolio ben maggiore quantità di foglia indigena che attualmente non vi si possa utilizzare ed all'agricoltura arrecheranno sollievo, oltre che colle vendite relativamente esigue al monopolio dello Stato, colla esportazione all'estero di prodotti capaci di reggere almeno la concorrenza delle ordinarie foglie europee.

«A conseguire tali benefici il Governo di V. M. intende contribuire per quanto da esso dipende: ed a questo intento sono dirette le riforme organiche, che ho l'onore di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra.

«La maggior parte del personale delle coltivazioni dei tabacchi, attualmente in servizio, ebbe in origine occupazioni avventizie ed intermittenti, in sussidio dell'opera di ufficiali e di agenti delle guardie di finanza.

«La discolta Società anonima per la Regia cointeressata dei tabacchi dette poi al servizio delle coltivazioni organico proprio, ed una parte del personale fu assunto a funzioni con lavoro continuativo; ma, come non cercò se i vecchi impiegati già in servizio avessero attitudini sufficienti, così non le richiese dai nuovi che reclutava; ed il ritorno dell'azienda del monopolio allo Stato, portando nei ruoli dell'Amministrazione finanziaria un personale raccogliuto e, nel suo complesso, deficiente, fu causa delle gravi difficoltà, alle quali le odierne proposte mirano a riparare.

«Allo stato attuale delle cose, fatta eccezione per un esiguo numero di impiegati, non si ha personale all'altezza delle mutate esi-

genze del servizio e del nuovo indirizzo di miglioramento della cultura. Ed a questa insufficienza del personale non fu estraneo il trattamento fatto agli impiegati delle coltivazioni in misura meno favorevole che a tutti gli altri delle Privative; questa diversità di trattamento, associata al peso di molteplici responsabilità ed ai sacrifici di dure fatiche, distolse fin da principio i migliori da quella carriera in cui, per effetto anche di non lontani provvedimenti, rimase chiusa ogni via di avanzamento.

«L'età ha fatto il resto, ed in un servizio, che richiede agli impiegati ed accortezza di mente e resistenza a dure fatiche, i vecchi, ormai logori ed incapaci, sono in una proporzione incompatibile. A riparare a tale stato di cose è informata la proposta dell'unito schema di decreto per la riforma del ruolo organico del personale in servizio delle coltivazioni dei tabacchi. Esso riduce da 252 a 196 il numero degli impiegati ed equipara la graduatoria delle Agenzie delle coltivazioni a quella delle Manifatture dei tabacchi.

«Per tal modo, pur migliorando le condizioni del personale, si consegue anche lo scopo di ridurre da L. 453,100 a L. 339,500 la quale apparirà più sensibile, se si rifletta che l'organico in vigore fino al 30 dicembre 1882 portava una spesa di L. 603,000, maggiore di L. 203,500 di quella oggi proposta.

«All'economia di L. 53,600 altra di L. 71,000 viene ad aggiungersi per effetto dello schema di decreto, che pur sottopongo all'approvazione della M. V., col quale è fissato il ruolo numerico dei verificatori subalterni in servizio temporaneo delle coltivazioni dei tabacchi.

«Questa nuova categoria d'impiegati in servizio non continuativo, da nominarsi per decreto ministeriale e senza diritto a pensione, sostituisce gli attuali verificatori straordinari. La riforma che per essi propongo darà modo di aver ben migliore l'importante servizio di vigilanza che è ad essi affidato.

«Riassumendo, confido di avere con le mie proposte compiuta opera vantaggiosa al pubblico erario, al personale delle coltivazioni dei tabacchi ed alla nazionale agricoltura. Assicurata una economia nella spesa, il collocamento, che si offre colla concessione dei Banchi di Lotto e dei Magazzini di vendita, eviterà che dalle epurazioni e dalle riduzioni abbiano danno le persone. Né la sistemazione del personale porterà squilibri di bilancio, in quanto che, coll'art. 3 dello schema di decreto relativo al ruolo organico del personale delle coltivazioni, è stabilito che in nessun caso la spesa, che fa carico al bilancio nel momento della promulgazione del decreto medesimo, possa essere oltrepassata.

Il ministro, P. BOSELLI»

Con queste riflessioni il visconte era giunto davanti la porta del suo palazzo, ed anche qui s'accorse di un'ombra celata dietro le colonne dell'atrio, e che nel vederlo s'allontanò rapidamente.

Salì la lunga gradinata marmorea dalla balaustra di porfido adorna di piante tropicali e giunse nel suo appartamento composto di una fuga di stanze arredate con isfarzo principesco.

Chiamò, e in luogo del solito servitore comparve una faccia sconosciuta. Sorpreso, domandò con brusco accento:

— Chi sei?

L'altro, un uomo sulla trentina, dal pelo rossiccio, dalla faccia astuta s'inchinò umilmente e rispose:

— Signore, sono Filippo, il nuovo cocchiere venuto a sostituire, per ordine del maggiordomo, il di lei cameriere ammalato.

— Il signor maggiordomo poteva avvertirmi del cambio: chiamatemi il maggiordomo e tornate alle scuderie.

Comparve il maggiordomo, a cui il visconte con alterigia sprezzante:

— Signor maggiordomo: non intendo che il lezzo delle stalle invada i miei appartamenti: questa notte veglierete voi in anticamera.

A cui l'altro, in tuono d'offesa dignità:

— Signor visconte, mi dispiace immensamente, ma il decoro della mia carica, il prestigio che io devo conservare di fronte ai miei dipendenti non mi consentono ubbidire.

(Continua)

APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

18)

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Il visconte, lasciando le strade ancor frequentate, prese il qual de l'Empereur percorso appena da qualche raro viandante. Tutto assorto nei tenebrosi suoi piani, andava rallentando il passo involontariamente, e, respirando con voluttà la frescura notturna, fissava sull'acqua profonda e sinistra che muggiava ai suoi piedi uno sguardo non meno sinistro e profondo.

S'era da poco fermato in prossimità al parapetto, quando s'accorse del fruscio d'una veste femminile e d'un passo leggero che andavasi rapidamente avvicinando.

Non ne fece caso, essendo cosa assai comune trovare delle donne scompagnate in quel luogo a quell'ora.

Però di lì a poco, avvertì il tocco leggero d'una mano, che si posava timidamente sopra il suo braccio; e una voce sommessa e dolcissima che mormorava:

— Signore... signore...

Ecco il Decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 30 dicembre 1892,
num. 735;

Visto l'altro Nostro odierno decreto n. 474.
Sulla proposta del Ministro delle Finanze,
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — È approvato l'unito quadro, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, che stabilisce il ruolo organico del personale delle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi.

Art. 2. — Il ruolo del personale delle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi sarà attuato col 1° gennaio 1895.

Art. 3. — La scelta e la classificazione degli impiegati da mantenere in ruolo, sarà fatta dal Ministro delle Finanze avuto riguardo alle rispettive attitudini individuali, in relazione alle speciali e nuove esigenze del servizio.

Art. 4. — Per gli attuali impiegati che risultassero in soprannumero rispetto al nuovo ruolo organico sarà provveduto, o mediante collocamento in disponibilità a partire dal 1° gennaio 1895, o mediante collocamento fuori ruolo.

Art. 5. — Gli impiegati posti fuori ruolo continueranno a prestare servizio ed a percepire lo stipendio, le indennità e gli assegni attuali che conserveranno anche dopo riammessi in pianta, però, coloro cui fosse accordata tale posizione, senza diritto di rientrare nel ruolo stesso, la conserveranno fino a che sarà loro conferito un Banco di lotto, od un magazzino di vendita dei generi di privativa, giusta le disposizioni contenute nell'art. 13 del Nostro odierno decreto, n. 474.

Art. 6. — Gli aumenti di stipendio e le promozioni di grado e di classe dipendenti dalla applicazione del nuovo ruolo organico, non potranno avere effetto se non nei limiti della spesa attualmente stanziata in bilancio per assegni di stipendio e di sessennio agli impiegati di ruolo delle Agenzie per le coltivazioni dei tabacchi per l'esercizio 1894-95, dedotta la maggiore spesa da sostenersi per stipendi, assegni ad personam e di sessennio, siano questi computati sulla spesa ordinaria o straordinaria del bilancio, agli impiegati collocati fuori ruolo in conseguenza delle disposizioni date col presente decreto.

Art. 7. — È abrogata ogni disposizione contraria od incompatibile con quello contenuto nel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 14 novembre 1894.

UMBERTO

P. BOSELLI

Visto, il Guardasigillo

V. CALENDI di TAVANI

FORBICI ALL'OPERA

I giornali berlinesi annunziano la prossima creazione di un circolo che avrà una certa originalità.

Questo circolo prenderà il nome di *Unione degli ex-ministri* e accetterà come soci i personaggi che hanno fatto parte dei diversi Gabinetts prussiani dal 1871 fino ad oggi.

Il numero dei soci, sempre secondo i giornali berlinesi, sarebbe di 48, e quasi tutti abitano la capitale dell'Impero.

Se gli antichi ministri francesi imitassero l'esempio degli colleghi di Berlino, riuscirebbero a mettere insieme un circolo molto più numeroso. Infatti, la Francia dal 1871 al 1894 ha divorato più di 167 ministri.

In Italia poi non ne parliamo.

Naturalmente, tutti i soci del circolo non possono essere animati che da un solo desiderio: quello di non farne più parte, per l'abolizione dell'età.

Il mondo è rimasto meravigliato della grossa cifra chiesta per compenso del dottor Leyden, medico tedesco, che ha inutilmente prestato le sue cure allo Czar.

Pure, tutto il mondo è paese.

L'anno scorso uno dei più famosi chirurghi francesi ricevette un dispaccio, firmato da un ricco straniero di passaggio a Madrid, il quale sollecitava la sua immediata partenza per una operazione urgente.

Il chirurgo, molto occupato com'era, rispose rifiutando.

Secondo dispaccio: «Vi prego di fissare il prezzo voi stesso.»

Risposta: «Nemmeno per 50 mila lire potrei muovermi.»

Terzo dispaccio: «Ebbene, muovetevi per cento mila.»

Risposta: «Mi muovo se mi si garantisce la somma.»

La somma fu garantita, il chirurgo andò a Madrid... e la storia non dice se l'ammalato sopravvisse all'operazione.

Un padre di famiglia ha scritto tutto allarmato a un giornale, segnalandogli la nascita di un suo figliuolo con un dente.

Pare che ai bambini coi denti non ne nascano molti, ma qualcuno nasce.

Due re di Francia, Enrico IV e Luigi XIV, nacquerò, si dice, con un discreto numero di denti.

Anzi si dovette mutare balla, ogni mese, per quest'ultimo piccolo sovrano, perchè egli, coi suoi dentini, ne sciupava una le mese.

Si dice anche che Mirabeau fosse nato con un incisivo.

E si aggiunge che i denti, così precocemente messi, sono indizio di straordinaria intelligenza.

X

La Czarina minatrice.

S'intende minatrice per ridere, ma è pur sempre un fatto curioso.

I giornali russi raccontano che all'epoca del suo ultimo viaggio, in Inghilterra, la principessa Alice d'Assia visitò le miniere del Ruabon nel paese di Galles.

Durante questa escursione sotterranea, la principessa afferrò un piccone ed estrasse con le sue mani parecchi blocchi di carbone.

Gli operai del Ruabon non hanno dimenticato questa visita della principessa la quale si guarderà però bene dal ripetere l'esperienza.

X

Gli aneddoti di Labiche.

Paileron ha commemorato, all'Accademia, Labiche.

L'affettazione degli altri provocava in lui un'affettazione contraria. Dinanzi alla gente che voleva fare ad ogni costo dello spirito, lo spiritosissimo commediografo si compiacceva di far la parte dello sciocco.

Un giorno, una signora gli chiese in società:

— E voi, caro maestro, che pensate di Shakespeare?

— Permettete, rispose il Labiche: si tratta forse di matrimonio?

Un'altra volta gli fu domandato:

— È vero che voi detestate sempre più la musica?

— Oh! sempre meno, rispose: divento sordo.

X

Era a tavola, invitato da un ammiratore, una semi-letterata, la quale riceveva molti artisti, ed aveva stabilito una disciplina stranamente severa nel suo salotto.

Essa non tollerava, per esempio, né colloqui particolari fra i suoi ospiti, né conversazione generale: ognuno doveva parlare solo e alla sua volta.

Labiche era dunque a tavola, e con lui erano altri illustri, fra i quali il Renan.

Questi parlava. Ed era in pieno monologo, quando il Labiche, approfittando di una breve sosta fra due frasi, fece un gesto e disse timidamente:

— Perdono...

— Non interrompete, esclamò la signora. Il signor Renan non ha finito.

— Ma...

— No, no, no. Dopo Renan. Continuate, signor Renan.

E Renan continuò. Quando ebbe finito e il mormorio d'elogio fu sopito, la padrona di casa riprese:

— Ed ora a voi signor Labiche.

— Dio mio...

— Sì, sì, noi vi ascoltiamo. Voi volevate obiettare qualche cosa, forse...

— Io! Che!

— E allora, che volevate dire?

— Volevo... volevo chiedere ancora dei piselli.

X

Le sciocchezze.

Cinismo.

Il direttore di una casa finanziaria dice al cassiere:

— Sono tre anni che mi rubate; la cosa è chiara. Vi denunzierò.

— Faresti una bestialità.

— Come, miserabile!

— Sicuramente. Quando la vostra clientela, saprà che vi siete lasciato rubare durante così lungo tempo senza accorgervene, che fiducia volete abbia più in voi?

X

La Sciarada.

Se dubita il primiero

Non io dubiterò

Che l'altro tenne impero

Mite, e da giusto opo,

Pur troppo il tutto è un male

Alla patria fatale.

Quella precedente:

IN CHIOSTRO

LA FORBICE

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Montagnana 27. — (r) — Ci viene detto che nelle nostre scuole elementari maschili ci sono delle buone stufe per riscaldare le belle ed ampie sale, ma che un ordine municipale abbia imposto alla direzione che le medesime non si accendano se prima il termometro non segna 5 gradi sotto zero. (!)

La ci pare un po' forte in verità.

Ci si riferisce anche che, come il solito, l'amico Vittorio Broghi si dia attorno per scuotere la solita poltroneria della nostra gioventù, e tentare di fare qualche cosa di bello anche nel prossimo inverno.

Se saranno rose.... ecc. ecc. - e batteremo le mani.

Presso le Librerie Drucker e Draghi

al prezzo di Lire Una

trovasi in vendita il nuovo Romanzo

di PIO PASSARIN

Un Oasi della Vita

già pubblicato nelle appendici

del COMUNE Giornale di Padova

CRONACA DELLA CITTA'

L'Assemblea degli Studenti per l'Associazione Universitaria

Ieri sera alle ore 16, come annunciava il manifesto, nell'Aula E dell'Università, gli studenti, numerosissimi, tennero l'annunciata Assemblea per gettare le basi d'un'Associazione Universitaria.

Come ognuno sa, il germe di questa idea fu gettato e caldeggiato con nobili parole dal Rettore comm. CARLO F. FERRARIS nel discorso inaugurale dell'anno corrente; e una eletta schiera di giovani egregi - costituitasi in comitato - invitò ad un'Adunanza preliminare i colleghi studenti, che risposero numerosi all'appello.

Parlò a nome del comitato l'amico Ernesto Pietriboni.

Dopo le parole del Rettore e il manifesto, ritenne inutile ogni dilucidazione, ed esortò i compagni a trattare seriamente la questione, per dare solide basi alla nascita associazione, o abbandonarne l'idea.

Ne espone i tre intendimenti fondamentali, e cioè: giovare ai soci tutti, moralmente; materialmente a quelli fra loro cui la ristrettezza economica inceppa lo studio; moralmente e materialmente alla società in cui viviamo.

Legge, fra un uragano d'applausi, il telegramma e la lettera inviati a lui dal Rettore - presentemente a Roma - e che noi riportiamo qui sotto:

«Plaudo bellissimo manifesto; porti mio saluto Assemblea studenti. Riceverà mia lettera. FERRARIS»

«Caro Pietriboni»

L'improbato fat cosissimo lavoro che mi è caduto addosso per le sedute della Giunta del Consiglio Superiore di P. I. mi ha impedito finora di scrivervi per ringraziare lei e i compagni del bellissimo manifesto, che hanno pubblicato relativamente all'Associazione Universitaria.

Mi auguro che dall'Assemblea di domani vengano prese deliberazioni pratiche e decisive per la costituzione del nuovo Sodalizio. Porti all'Assemblea il mio affettuoso saluto e l'augurio che la concordia regni sempre nella valorosa gioventù, decoro e vanto della nostra gloriosa Università.

Con una cordiale stretta di mano

Suo aff.

CARLO F. FERRARIS

Rassegna le dimissioni del Comitato e invita l'Assemblea a nominare un Presidente e un Comitato per la formulazione dello Statuto.

Lo studente Vitali crede - e giustamente - intempestivo il procedere subito ad una votazione, quindi propone un ordine del giorno, che discusso ed emendato dagli studenti Leicht, Montagnin, Mezzomo, Locatelli, vien formulato press'a poco così:

«L'Assemblea Generale - ritenendo oggi intempestiva l'elezione d'un Presidente e d'un Comitato - invita ogni facoltà a nominar tanti rappresentanti, quanti sono i corsi in cui è divisa, perchè questi riuniti possano procedere all'elezione del Comitato nuovo e alla compilazione dello Statuto Sociale.»

L'ordine è approvato all'unanimità col solito accompagnamento d'una sinfonia orribile d'applausi e di urli, che per l'ordine e per decoro dell'Adunanza speriamo non vorranno ripetersi.

Prima di sciogliere l'Adunanza propone d'inviare al Rettore il seguente telegramma che è accolto fra le acclamazioni generali:

«Studenti, riuniti generale Assemblea, deliberata Associazione Universitaria, commossi affettuoso intervento loro amato Rettore volgono unanimi a Lui pensiero riconoscente.»

E noi ci auguriamo che sorga presto questa istituzione - e sorga seria e forte - si da essere di vero e grande giovamento alla famiglia Universitaria. Sicor Ptero

Dichiarazione.

Riceviamo e ci affrettiamo a pubblicare:

ONOR. SIGNORE,

Veggio pubblicato nel suo rispettabile giornale il mio nome fra gli eletti a formar parte del Comitato direttivo della Associazione Popolare Savoia. La prego permettermi di dichiarare col suo mezzo che io sono grato a chi mi ha dato il voto; ma che deve essere accorso un equivoco perchè da oltre un anno io ho irrevocabilmente presentate le mie dimissioni da socio di quel Sodalizio.

Le sarò grato se vorrà pubblicare queste poche righe, e con tutta osservanza mi protesto dev.mo obbl.mo

Avv. ALESSANDRO STOPPATO

Un altro ufficio a Padova soffermo.

Un decreto reale dispone che gli uffici metrici incaricati del servizio di saggio del marchio dei metalli preziosi sieno: Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia. Dispone che siano soppressi: Alessandria, Bari, Bologna, Brescia, Catania, Novara, Padova, Palermo, Piacenza, Trapani, Udine, Verona.

L'ISTITUTO DEI CIECHI

In occasione del Saggio dato domenica scorsa passata dagli allievi di questo Istituto avemmo campo, grazie all'abituale cortesia dell'abate cav. Turazza di visitare i locali che fanno parte dell'Istituto stesso.

Ed è perciò che verificammo essere le scuole ed i dormitori stanze molto ristrette ed insufficienti a dar posto agli allievi iscritti. Impossibile quindi riesce l'aumento di essi.

La sala stessa, abbenchè abbastanza ampia, si addimostri ristretta per contenere le numerose persone accorse al saggio.

Il locale di Direzione è tutt'uno con quello d'Amministrazione. Lo spazio libero scoperto sul quale quei poveri infelici vanno a prender una boccata d'aria è del tutto insufficiente ai grandi bisogni. Di più il locale com'è non si presta all'aggregazione della Sezione Femmine che tende sempre più ad ampliarsi.

Il Rappresentante della Provincia, nelle sue parole di risposta al Direttore, dicendo di non voler svelare segreti, lasciò comprendere che si è vicini allo scioglimento della grave questione, che altamente s'impone, scioglimento desiderato dalla città tutta.

La nostra Provincia, diciamo a suo grande onore ha sempre contribuito e contribuisce continuamente a sussidiare questo importante Istituto, e ciò dovrebbe servire di esempio e sprone alle altre consorelle, qualcuna delle quali tenta d'esimersi anche da un piccolo contributo.

E chiuderò ricordando quanto espresse splendidamente il Direttore in ultima della sua relazione che più precisa e più toccante non poteva essere.

Non è solo ai corpi morali che spetta il sussidiare questo veramente utile Istituto, ma quanti possono, a seconda delle forze dovrebbero aiutare questa pia istituzione facilitandone il suo più completo sviluppo.

Possano le poche parole da noi dette toccare il cuore di tutti, compreso il solo dissidente che ancora rimane a combinare, e far sì che nel venturo anno l'Istituto dei Ciechi abbia degna sede per le due Sezioni nel palazzo di Via S. Girolamo, ceduto a scopo di beneficenza dalla munificente famiglia Camerini.

E chiudiamo elogiando l'inflessa opera che presta il cav. Gasparini, quale Presidente del Consiglio d'Amministrazione splendidamente coadiuvato da quell'onesto tipo di Amministratore che è il sig. Giuseppe Blaas, al quale pure dobbiamo i nostri elogi.

Stegfried

Scuola-Convitto Maria per le Fanciulle Cieche.

Siamo ben lieti di pubblicare la seguente:

«Preg. Sig. Maestro Alfonso Jommi»

Mi affretto a consegnarLe regolare ricevuta per le L. 285.61 che Ella mi ha fatto presentare dalla Signora Facconini, e che sono il residuo netto del Concerto dato nella Sala degli Armeni la sera del 20 and.

A Loro legittimo conforto sento il dovere di ricordarLe che questa offerta è riuscita anche occasione perchè ieri, al saggio nella sala dell'Istituto dei Ciechi, venisse affermato un bisogno, e l'opportuno provvedimento a vantaggio delle due istituzioni affidate alla mia direzione.

Per questo motivo assume un significato grandissimo l'opera pietosa compiuta da Lei e dal Comitato, e di tanto si accresce il debito di gratitudine che io devo a Loro, di quanto il vantaggio morale ha superato la nostra aspettazione.

Benedico dunque alla iniziativa del Comitato, la quale ha fatto nascere una corrente di simpatia per questa Istituzione che ha bisogno di tutti per giungere alla sua meta, e che oggi si allietta al sorriso di nuove speranze.

Prego poi Lei perchè si faccia interprete dei miei sentimenti con quelle gentili persone che hanno concorso a rendere così largamente fecondo il frutto del Concerto da Lei splendidamente preparato e diretto, assicurandoLa della mia particolare altissima riconoscenza.

Il Direttore

DON GIACINTO TURAZZA

Sottoscrizione per l'infelice famiglia Devoto.

Anche oggi ci pervennero altre tre offerte per la disgraziata famiglia Devoto.

Noi ringraziamo gli offerenti e facciamo nuovo appello ai caritatevoli cittadini.

3. Nota

C. F.

N. N.

Trevisan G. B.

Somma precedente

L. 0.50

» 2.-

» .50

» 9.-

Totale L. 12.-

Protezione alla Scuola di scienza della religione.

Dobbiamo rimandare a domani la relazione comunicata da un egregio giovane nostro amico, collaboratore del nostro giornale, sulla protezione tenuta iersera dal prof. Alessi alla scuola di scienza della religione.

Ciclismo

Come abbiamo promesso ieri ai nostri lettori diamo esatta narrazione sull'inaugurazione della nuova Sede del Circolo Velocipedistico Padovano.

Premettiamo però un po' di storia retrospettiva.

Com'ebbe a ricordare felicemente il signor dott. E. Scabia sorse nel 1884 a Padova per la prima volta il Circolo Velocipedistico Padovano. Erano allora adoperati i bicikli, e ciò non ostante ebbe vita prospera, e poté con corse date nel Prato venire spesso volte in aiuto in momenti calamitosi alla pubblica beneficenza. Caduto l'uso del vecchio ciclo condusse vita tisica, tale da ritenere più non esistesse. A dare novella vita all'istituzione contribuì la modificazione del vecchio ciclo nell'attuale bicicletta; infatti risorsero e si fondarono ovunque Circoli oggi più che mai floriti.

Pochi volentieri fra i quali vanno ricordati i signori A. Berti, Albano Miozzo, dottor Scabia, dott. Ruzza, Faenza ed altri, cominciarono a gettar le basi e modificazioni dell'attuale Circolo.

Nominata nell'agosto scorso, l'attuale Presidenza si pose al lavoro colla massima alacrità, ed ecco il Circolo Padovano risorgere a nuova vita, farsi onore e riportare le massime onorificenze. Rifatto lo Statuto, adottato l'elegante distintivo sociale, ottenuto il riconoscimento all'U. V. Italiana, era desiderio di avere una Sede più confacente di una semplice stanzuccia nel giardino della Loggia Aurea.

Ieri a sera in via San Bernardino venne infatti aperta la nuova Sede del Circolo, composta di tre locali a pianterreno.

L'ingresso è formato da una larga stanza ad uso deposito biciclette riservata ai soli soci del Club, o dell'U. V. I.

Le pareti sono tappezzate di *réclame* delle principali case nazionali ed estere. Vi si trova tutto l'occorrente per la pittura, sia del ciclista che della macchina, e un campanello elettrico mette in comunicazione coll'officina meccanica. In questa stanza riservata al deposito delle biciclette, il socio trova tutto ciò che può interessarlo anche per cataloghi.

Passando alla seconda stanza ridotta assai elegante un socio può passare qualche ora nella lettura di giornali, ed illustrazioni. Vi si trovano 12 fra giornali ed illustrazioni ciclistiche tre delle quali estere. Nelle pareti assai ammirati due quadri, opera del socio sig. Tosini, due veri capolavori. In uno vi è l'elenco di circa 200 soci, e nell'altro le cariche sociali.

Negli angoli fanno bella figura il gonfalone vinto dal Club a Rovigo, e la bandiera sociale. Un bottone elettrico mette poi in comunicazione coll'Albergo della Croce di Malta per tutto ciò che può occorrere al ciclista per vitto.

Il mobiglio, e le stoffe armonizzano, e danno alla stanza un aspetto serio ed elegante.

Nei locali attigui un custode è al servizio del Circolo. Nel complesso vi è da rimanere assai soddisfatti di questa sede che segna un altro grande passo fatto dal Club. Ieri a sera poi dopo il ritrovo, nella nuova sede ben 50 ciclisti, si riunirono, e consumarono nella sala superiore della Croce di Malta una modesta cena che ben si può immaginare quanto fu animata, e certo la musoneria non trovava quartiere fra tanto elemento giovanile.

Al momento dello champagne aprì la serie di brindisi il presidente sig. Moresco seguito da discorsi d'occasione pronunciati dai signori dott. Scabia, sig. Pietriboni, direttore dello *Studente*, e dott. G. Ruzza.

A render più lieta la serata, prima che la simpatica riunione si sciogliesse, un'orchestra formata da ciclisti ed amici rallegrò questa festa del ciclismo.

Acquedotto comunale.

Siamo pregati di annunciare al pubblico, che, in causa di lavori nella canalizzazione, verrà sospeso il servizio di somministrazione d'acqua nelle vie sotto elencate dalle ore 23 del giorno 28 alle 6 del 29 corrente:

Via Casin Rosso - via Ponte S. Leonardo (in parte) - via Ponte Molino - Selciato Ponte Molino - via Carmine - via Ponte del Carmine - via S. Giacomo - via Beato Pellegrino - via Scalzi - Borgo Magno - via Mortise - vicolo I. Codalunga - vicolo II. Codalunga - vicolo III. Codalunga - Piazzale Mazzini.

Un pugno piovuto dal cielo.

Una certa Adelina, cameriera presso la famiglia Orefice, l'altro ieri transitando pel ponte S. Leonardo durante l'imperverare della bufera, riceveva d'improvviso un pugno sul viso tanto forte e potente da cacciarle in gola sei denti - proprio sei denti.

E la causa? Proprio accidentale.

Un contadino cui era stato portato via di capo da una folata di vento il proprio cappello, per istinto col braccio fece atto energico di riafferarlo. Disgrazia volle che la cameriera in quel momento si trovasse a portata di mano del contadino; il pugno in di-

scorso andò a colpirla, come abbiamo detto in pieno viso.

La disgraziata andò a farsi medicare.

Le zitelle all'Istituto dei ciechi.
L'altro ieri, al saggio tenuto all'istituto dei ciechi, intervennero anche le alunne del collegio Zitelles-Garparini.

Non è a dire quale impressione quei teneri e gentili cuori, abbiano provata, come si sieno commossi dinanzi a tanta sventura, e come, nel contempo, si sieno divertiti al concerto dato dagli alunni ciechi.

La direttrice del collegio interpretando bene i sentimenti delle sue alunne, ha fatto bene assai a condurle in quel saggio.

Banchetto.
Ieri a sera alle ore 19 una eletta di amici convenne in una delle sale della Croce d'Oro per un addio a quel simpatico ed egregio funzionario che è l'avv. Maggi, sostituto Procuratore del Re, il quale per le recenti disposizioni ministeriali sul personale venne trasferito al Tribunale di Lucera.

La partenza di questo valentissimo ed ottimo modello di cittadino e magistrato che seppe cattivarsi amore e stima di quanti lo conobbero, è perdita vera e sentita per l'ufficio del P. M., per la magistratura e per i molti amici che egli conta nella nostra Curia.

Il banchetto, ottimamente servito, si protrasse fino alle ore 22. Vi intervennero, oltre molti avvocati amici del Maggi, il Presidente del Tribunale cav. Ferrari, il vice-presidente Pannunzio, il Procuratore del Re cav. Muttoni e il sostituto avv. Ricci, i giudici Marconi, Prospero, Morgante e Paladini.

Brindarono con affettuose parole l'egregio avv. Muttoni e l'avv. Alessio auspicando al Maggi quell'avvenire a cui gli danno diritto le tante doti dell'intelligenza e dell'animo, ed esternando il vivo dolore per la sua dipartita lenito solo dalla speranza che egli presto ritorni a noi o almeno a noi più vicino in posizione più cospicua.

Rispose il Maggi commosso accennando con frasi felici e toccanti al vivo suo dolore, anche per il motivo impellente, il non desiderato trasloco.

E noi del Comune facendoci interpreti della cittadinanza, ci uniamo di gran cuore agli auguri di ieri sera, e facciamo voti che il Maggi torni presto fra noi.

Freddo.
Padova, in confronto di altre sue consorelle, pel freddo può chiamarsi ancora contenta.

Difatti, dai giornali giunti stamane, rileviamo che Torino, Piacenza, Milano, Bologna, Avellino, Rocca San Casciano, sono state già visitate dalla neve.

Azzi a Brescia aggiungono che ivi sembra d'esser in pieno.

Insolenze.
Una turba di monelli si diverte quasi ogni sera verso le ore 7 1/2 a recar mille noie e dispetti alla venditrice di giornali che trovasi nell'edicola in Piazza Unità d'Italia.
E questo uno spettacolo che spiace assai perciò è desiderabile che le guardie potessero afferrar alcuni di quei biricchini e insegnar loro, con mezzi persuasivi, il rispetto che si deve altrui.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Aspettata con desiderio, ieri a sera abbiamo avuta al nostro Garibaldi la serata d'onore dell'egregio artista, signor Massimo Scaramella.

Ed è con vera compiacenza che noi ne diamo il resoconto perchè quello di ieri fu un trionfo vero e meritato per l'ottimo baritono. Non diciamo della Favorita - opera nella quale lo Scaramella si addimòstrò per sere parecchie intelligente, coscienzioso e valido interprete: fu, come sempre, anche ieri quello spartito una nuova pagina trionfale per il nostro concittadino.

Vogliamo invece dire della romanza cantata dallo Scaramella - romanza che diede a noi ed al pubblico occasione novella di ammirare l'artista eccellente, che col canto educato a rigido metodo sa dare tutto ciò che la parola non sa riprodurre, ma l'anima sente con vero entusiasmo.

E fu entusiastica davvero l'accoglienza che gli spettatori fecero allo Scaramella - e si noti che non in tutte le occasioni può un artista vantare un pubblico più colto ed eccellente.

Per ciò Scaramella può andar superbo di questo suo risultato, che gli dice con quanto affetto ed interesse la cittadinanza segua i progressi di questo suo egregio rappresentante nell'arte difficile del canto.

Nè per la cronaca o per viemmoglio constatare il successo va dimenticato che la romanza detta dallo Scaramella fu quel gioiello d'arte e di sentimento, che adorna - non si falla nel dirlo - l'opera del *Salvator Rosa*.
Aggiungiamo ancora che a Massimo Scar-

mella, oltre gli applausi del pubblico, toccarono altre e graditissime manifestazioni: doni dall'impresa, dagli amici, dal collega Tullio Campello, pubblicazioni, ritratti ecc.

Tutto ciò dice ad esuberanza quanto il pubblico e gli ammiratori abbiano festeggiato in questa sua serata l'egregio concittadino.

E noi pure in tanta festa aggiungiamo un tributo - il nostro voto sincero, perchè la carriera di Massimo sempre gli serbi, come questa, soddisfazioni così legittime e meritate.

Aggiungiamo, per raccogliere tutto ciò che riguarda la serata, che dopo il teatro si raccolsero gli amici dello Scaramella, col bicchiere in mano rinnovando l'augurio all'egregio artista e coll'augurio il plauso.

Scerata d'onore

Le recite al Garibaldi sono agli sgoccioli, ma prima del loro termine non manca l'occasione al pubblico di tributare alla egregia cantante signorina Ratzmann uno speciale attestato di simpatia ed omaggio.

E l'occasione si presenta questa sera, in cui ha luogo la serata d'onore dell'egregia giovane; noi siamo quindi sicuri di un pubblico affollatissimo per onorarla e festeggiarla.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - Si rappresenta l'opera in 4 atti del maestro G. Donizzetti: *La Favorita*
Ore 20.15 (8 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 novembre 1894	
Roma 27	Parigi 27
Rendita contanti 90,87	Rendita fr. 3 0/0 100,50
Rendita per fine 90,87	Idem 3 0/0 perp. 102,02
Banca Generale 42,--	Idem 4 1/2 0/0 107,35
Credito mobiliare 42,--	Idem ital 5 0/0 84,45
Azioni Acqua Pia 1110,--	Cambio s. Londra 25,13
Azioni Immobiliare 1110,--	Consolidati inglesi 103 3/8
Parigi a 3 mesi 1110,--	Obbligazioni lomb. 340,--
Parigi a 3 mesi 1110,--	Cambio Italia 7 1/4
Milano 27	Rendita turca 35,72
Rendita il. contanti 90,87	Banca di Parigi 710,--
Idem 90,90	Tunisino nuovo 500,--
Azioni Mediterraneo 493,--	Egiziano 6 0/0 515,87
Lanificio Rossi 1264,--	Rendita ungherese 100,81
Cotonificio Cantoni 390,--	Rendita spagnuola 72 1/4
Navigazione generale 324,--	Banca Sconto Parigi 100,--
Raffineria Zuccheri 170,--	Banca Ottomana 670,62
Sovvenzioni 7,--	Credito Fondiario 915,--
Società Veneta 24,--	Azioni Suez 2977,--
Obbligazioni merid. 297,--	Azioni Panama 13,--
Idem nuove 3 0/0 277,--	Lotti turchi 127,--
Francia a vista 107,90	Ferrovie meridionali 601,--
Londra a 3 mesi 26,90	Prestito russo 88,85
Berlino a vista 132,80	Prestito portoghese 25,65
Venezia 27	Vienna 27
Rendita italiana 90,83	Rend. in carta 99,90
Azioni Banca Veneta 207,--	Idem in argento 99,90
Soc. Ven. L. 100,--	Idem in oro 124,25
Cot. Venez. 220,--	Idem senza imp. 99,90
Obblig. prest. venez. 24,25	Azioni della Banca 1050,--
Firenze 27	Stab. di cred. 394,70
Rendita italiana 90,90	Londra 124,55
Cambio Londra 25,93	Zecchini imp. 5,89
Francia 107,82	Napoleoni d'oro 9,90,--
Azioni F. M. 647,--	Berlino 27
Mobil. 647,--	Mobiliare 238,75
Torino 27	Austriache 44,--
Rendita contanti 91,--	Lombardo 83,60
Idem 91,02	Rendita italiana 83,60
Azioni Ferr. Medit. 493,--	Londra 27
Mer. 647,--	Inglese 103 7/16
Credito Mobiliare 105,--	Italiano 83 15/16
Nazionale 775,--	Cambio Francia 107,76
Banca di Torino 145,--	Germania 132 7/8

Nostre informazioni

Alla Consulta si assicura che la condanna del capitano Romani non fu minimamente oggetto di osservazioni da parte del governo francese, nè il governo italiano diede in proposito delle spiegazioni, non chieste, per mezzo della nostra ambasciata a Parigi.

Il progetto di legge d'avanzamento nell'esercito non è ancora pronto. L'onor. Mocenni ritiene di poterlo presentare verso la fine di dicembre.

Il rappresentante del Brasile a Roma, visitò ieri l'on. Blanc, al quale comunicò l'avvento ufficiale del sig. Moraez alla presidenza della Repubblica e trasmise un dispaccio del Governo brasiliano, in risposta al nuovo reclamo dell'Italia, relativamente ai cittadini italiani, che devono essere indennizzati per i danni, che ebbero a patire durante la guerra civile.

Alla fine di dicembre non si farà la nuova distribuzione di fucili di nuovo modello alle truppe, come era stato alcun tempo fa annunciato.

Invece una distribuzione più in grande si farà nel mese di febbraio.

Per le future manovre estive, i primi cinque corpi d'esercito saranno tutti armati coi nuovi fucili.

Ultimi Dispacci

Il Re in Calabria?

(S) ROMA, 28, ore 9
Si dice che subito dopo le prime notizie del terremoto nelle Calabrie ed in Sicilia, S. M. il Re voleva recarsi sui luoghi del disastro, ma che l'on. Crispi ne lo scongiolò.

Nondimeno non è improbabile che una gita del Re in Calabria abbia luogo dopo la riapertura della Camera.

La Regina a Firenze

(S) ROMA, 28, ore 11
S. M. la Regina andrà a passare un mese a Firenze verso il principio della ventura settimana.

Conformemente ad una promessa fatta, S. M. si recherà più tardi anche a Napoli.

Distribuzione di viti americane

A tutto il 20 corr. i diversi vivai governativi di viti americane distribuirono un milione e 700 mila talee e barbatelle.

La maggior parte delle richieste pervennero dalla Sicilia e dal Lombardia.
Vi sono ancora disponibili altre 500 mila talee e barbatelle.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

29 Novembre 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 30

Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 1 s. 1

Centrale (o dell'Etina)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

27 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	765,9	764,8	765,7
Termometro centigr.	+3,4	+8,3	+4,5
Umidità del vap. acq.	4,5	5,0	5,6
Umidità relativa	76	61	89
Direzione del vento	N	N	NNW
Velocità chil. orar. del vento	11	3	17
Stato del cielo	sereno	q. cop.	q. ser.

Dalle 9 del 27 alle 9 del 28

Temperatura massima = + 8,8

minima = + 0,8

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

Le primarie Autorità Mediche d'Europa si degnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT, come preparazione di grande utilità.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti è una preparazione riuscissima, sia dal lato della facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente per bambini e per ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di ossificazione o sia utile correggerlo stato di linfatismo, di scrofolo e simile.

Prof. Cav. EDOARDO PORRO,

Direttore della Maternità di Milano,

Consigliere d'ammin. degli Istituti ospitalieri

33

735

Malattie della pelle e Veneree

Il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celtico da consultazioni private

tutti i giorni

dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2

in Via SPIRITO SANTO 982 A

735

Libreria P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - Padova

Grande smercio carta da lettere in scatole e risme a prezzi di concorrenza.

Carta finissima in scatola della premiata Fabbrica Paolo Pigna.

Unico deposito della CARTA AVORIO «Holzmaser» di Germania. 106

L'AMARO DI UDINE

è una specialità privilegiata ed esclusiva del Chimico-Farmacista

Domenico De-Candido

DI UDINE

inventore ed unico fabbricante

20 anni di incontrastato successo, premiazioni delle Esposizioni di Udine, Venezia, Napoli e Palermo.

CERTIFICATI MEDICI

È prescritto dalle Autorità Mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Depositi in PADOVA: Miazzo Graziano, Bottigliera all'Università; Bagagiolo Luigi, Caffè alla Posta; Fratelli Bardellini, Caffè Commercio; Del Negro Giovanni, Offelleria; Fabris G. B., Liquorista; Scalo G. B., Liquorista; Camolli Gius. coloniali Prato della Valle. 743

743

743

743

743

743

743

743

743

743

743

743

743

743

GRANDI MAGAZZINI DELLA DITTA

LUIGI VALSECCHI

ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.

Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

Ulsters e mantellina	da L. 22 fino a L. 95
Soprabiti inverno novità	» 25 » 90
Vestiti completi moda	» 22 » 65
Mantelli ruota intera	» 14 » 50
Calzoni stoffe pesanti	» 5 » 22

RICCO ASSORTIMENTO

Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera Impermeabili - Costumi per bambini 702

Piazza PADOVA Via Santo Monte

Pollino Pietro & Emilio

ANTICA FABBRICA

Cucine economiche, Stufe

Caloriferi d'ogni sistema

Termosifoni - Asciugatoi

ESCLUSIVA VENDITA

DELLA STUFA (Vera Americana)

Prezzi da non temere concorrenza

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

VITTORIO ROSA

Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia «All'Angelo»

STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA

SARTORIA PER UOMO

SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI

Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali

PREZZI RIDOTTISSIMI 760

NUOVA SARTORIA

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRAND OSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

Calzoni	da L. 5 a L. 16
Soprabiti mezza stagione	12 » 40
Idem inverno	24 » 50
Ulster	18 » 40
con mantelli n	22 » 30
Vestiti completi	20 » 60
per ragazzo	6 » 18
Mantelli a ruota	13 » 40

DEPOSITO IMPERMEABILI

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore esperto nella primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

Il 31 Dicembre 1894 sarà fissata la data dell'estrazione della lotteria se acquistate i biglietti della

LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA A FAVORE DEL COLLEGIO REGINA MARGHERITA in Anagni - sotto il Patronato di S. M. la Regina -

Lire 250.000 DI PREMI

OGNI BIGLIETTO COSTA UNA LIRA e può vincere 150.000 Lire

I Premi sono pagati in contanti o con vaglia sulle diverse Sedi e Succursali della BANCA D'ITALIA.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Roma via Muratè, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.

N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.ª classe e le Collettorie postali di 1.ª ed ai principali Banche e Cambiavalute. In Padova Via Spirito Santo N. 982. 759

Prem. Fabbrica

CORDE ARMONICHE

ASSORTIMENTO

Istrumenti Musicali

Specialità

Mandolini

MUSICA

d'ogni Edizione

A. PRIULI

Della ROMANIN & C.

Via S. Carlo (Chiesa S. Bernardino) PADOVA

Novità



Novità

SPECIALITÀ DI A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio.

È il più gentile e gradito regalo ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione de' onomastici, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione politeroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie: - quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. - Un secondo quadro vi dà la pesca coll'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. - Un terzo quadro doppio degli altri, accoglie le corse di trotto, le regate e il velocipedismo. - Il quarto quadro contiene l'atletismo, la ginnastica, il gioco del pallone e il tiro al piccione. - L'ultimo quadro rappresenta l'aeronautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofilia. - Finalmente nella parte ultima della copertina un'elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici, insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezza postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli. 783

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

Eles e Comp.
REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

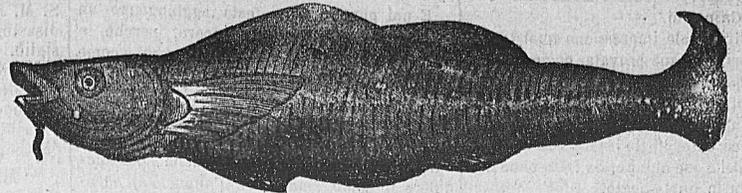
Ferri da pialla, prima qualità, d'acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferroi Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc. e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli



per i convalescenti

L'OLIO NATURALE
DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756



La Pubblicità è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi

Tossi - Catarri - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolù

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le pastiglie Tantini, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori. Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. - Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885

Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE



L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è somniferamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.

Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.

Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.

Tresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, attestati e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30